

PROT. N. 23815  
DEL 27/04/2010



## PROVINCIA DI CROTONE

### UFFICIO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno **2010** il giorno **27** del mese di **aprile**, presso la sede provinciale, si è riunito il Collegio dei Revisori della Provincia di Crotona nelle persone di:

- Dott. Giancarlo Fiumara                    - Presidente
- Dott. Domenico Iacometta               - Componente
- Rag. Patrizia Suppa                       - Componente

per esprimere parere su:

**Ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Provincia di Crotona – Normativo ed economico 2009.**

Il Collegio

#### Premesso

che in data 17 aprile 2010 è stata trasmessa IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI CROTONE, RIFERIMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO, sottoscritto dalla Delegazione di parte pubblica, dalle R.S.U. e dalle Organizzazioni sindacali territoriali

#### Considerato

- l'art. 48, comma 6, d. lgs. 165 del 2001 e precisamente *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'articolo 40, comma 3, e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai nuclei di valutazione o dai servizi di controllo interno ai sensi del d.lgs 30 luglio 1999, n. 286"*;
- l'art. 40, comma 3, d. lgs. 165 del 2001 e precisamente *"La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi, la struttura contrattuale e i rapporti tra i diversi livelli, le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio*

*Handwritten signature*  
*Handwritten signature*  
1

risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

#### **Analizzato**

- che in calce al contratto integrativo (allegato 6), che viene sottoposto all'esame dell'organo di revisione, sia stata quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;
- che vengano esplicitamente indicate le risorse appositamente previste in bilancio a copertura di tale spesa (allegato 7);

#### **Vista**

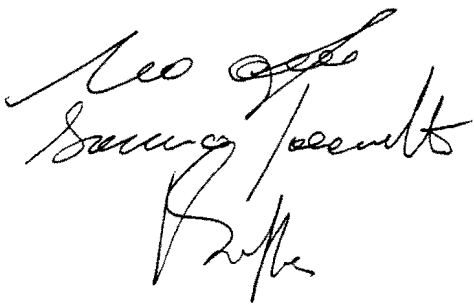
la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio per l'importo di euro 1.572.846,83 di cui risorse decentrate stabili per euro 889.697,42 e risorse decentrate variabili per euro 683.149,41, la loro coerenza con i vincoli del CCNL;

la congruità delle risorse utilizzate per istituti stabili pari a euro 736.777,12 e per istituti variabili pari a euro 836.069,71, la coerenza con vincolo del CCNL;

#### **Esprime parere favorevole**

sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della provincia di Crotone – Normativo ed economico 2009.

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**



dott. Giancarlo FIUMARA

dott. Domenico IACOMETTA

rag. Patrizia SUPPA